



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Uff. II - Ord. Sic. Pubb.

## LEGALITA' E CONCORRENZA

### PER LO SVILUPPO DEL PAESE

*14 aprile 2021*

Nell'interessante dibattito che si è sviluppato oggi, è stato affrontato un **tema a mio avviso centrale nelle moderne politiche pubbliche** in materia di sicurezza, che riservano una specifica attenzione alla **prevenzione dei reati nel campo economico**.

La dimensione produttiva di un Paese ne connota la **capacità di sviluppo**, che si estende all'**ambito sociale** in quanto la **crescita economica** consente di generare **occupazione**, produrre **reddito** e innalzare il livello generale di **istruzione**.

Per la sua natura di moltiplicatore di risorse finanziarie, il **mondo dell'impresa rappresenta**, tuttavia, anche un **polo di attrazione della criminalità**, che ha interesse a falsare le regole della **concorrenza** per accaparrarsi occasioni di guadagno e, specie relativamente alle mafie, **infiltrarsi nel tessuto produttivo** per riciclare i proventi delle attività illegali.

Altro fenomeno particolarmente dannoso - e che rappresenta una delle più rilevanti forme di criminalità economica - è quello della **contraffazione**, al quale sono strettamente correlati l'**abusivismo commerciale** e le **truffe su internet**.

La **legalità** è indispensabile per assicurare lo sviluppo di una **società civile**; è, tuttavia, ampiamente riconosciuto che la legalità è fondamentale per lo stesso **sviluppo economico**.



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

Una svolta innanzitutto culturale ha interessato, da tempo, ampi settori dell'imprenditorialità che, attraverso incontri come quello odierno, manifestano un chiaro segnale di **consapevolezza del valore della "legalità"** quale **pre-condizione** per una crescita **"di qualità"** del dell'intero **sistema produttivo nazionale**.

Infatti, il **rispetto delle regole** e la **trasparenza nelle operazioni finanziarie** rappresentano elementi essenziali per la costruzione di un **meccanismo** realmente **concorrenziale** che possa valorizzare i comparti più competitivi, consentire l'allocazione di risorse su base meritocratica e, nel contempo, essere di stimolo agli investimenti interni e internazionali.

La crisi globale in atto pone con urgenza proprio la questione del **rilancio dell'economia** che si proietterà, nel nostro Paese così come in ambito internazionale, nel medio e nel lungo periodo, come dimostra, innanzi tutto, il **robusto intervento** dell'Unione europea nell'ambito del progetto **Next Generation EU**.

Tra i fattori che saranno determinanti nella prospettiva anzidetta della crescita economica, vi è proprio il **binomio tra i valori della legalità e della concorrenza** che, come abbiamo visto oggi, sono strettamente collegati tra loro.

Una collettività in cui il **tasso di legalità è più alto** ne trae vantaggi in termini di **benessere materiale complessivo** e di **giusta traiettoria di sviluppo economico**; le stesse imprese produttive subiscono **costi aggiuntivi** se operano in un ambiente a **bassa legalità**, costi che le rendono meno competitive e si riverberano quindi sulla *performance* macroeconomica del Paese.

E' chiaro che, per arrivare a questo importante obiettivo, anche l'**ambiente istituzionale** deve essere **solido ed efficace** nel **supportare le imprese** in fasi congiunturali difficili come quella che stiamo attraversando e, in parallelo, la **legislazione** deve essere capace



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

di delineare un **quadro di regole chiare** e sempre al passo con i tempi.

Il **Governmento** è impegnato in una serie di **interventi** a supporto delle **categorie** maggiormente **colpite** dalla **crisi** in atto, mettendo in campo **cospicue risorse** come mai prima d'ora.

Le disposizioni approvate per il **ristoro** e il **sostegno** alle attività imprenditoriali maggiormente colpite dalle misure di contenimento del virus, pur non potendosi sostituire integralmente ai mancati introiti, **hanno apportato liquidità nei circuiti economici**.

Questi interventi, relativamente alle politiche di sicurezza, sono stati funzionali a **ridurre gli spazi di agibilità della criminalità** nel **rilevare imprese** o assoggettare operatori esposti al **rischio usura**.

Nei mesi scorsi, ho sottoscritto **protocolli d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e, rispettivamente, con la società SACE S.p.a.** (che gestisce la garanzia statale per i prestiti alle imprese) e l'**Agenzia delle Entrate** (che gestisce i contributi statali a fondo perduto), realizzando un **meccanismo che prevede l'immediata attivazione della misura di supporto finanziario alle imprese in difficoltà sotto condizione risolutiva**, ossia con la restituzione degli importi in caso emergano infiltrazioni mafiose.

Un **analogo protocollo è in via di sottoscrizione con Cassa Depositi e Prestiti**, incaricata di gestire un "patrimonio destinato" alle imprese di maggiori dimensioni.

Questi importanti strumenti stanno consentendo **l'operatività degli interventi di sostegno** senza inceppamenti collegati alle **verifiche antimafia**, che pure devono essere effettuate per **evitare che risorse pubbliche** vengano erogate a soggetti che **sottraggono importanti opportunità di crescita alla "buona" economia**, con distorsioni del mercato a danno di coloro che rispettano le regole.



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

L'impianto così strutturato – **immediata erogazione sotto condizione risolutiva e restituzione degli importi** in caso di acclamate **collusioni** con la criminalità organizzata – è divenuto, per la sua validità, un vero e proprio **paradigma** recepito dal decreto legge n. 76 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 120 del 2020.

La disposizione (art. 3, comma 2, del citato decreto) ha, infatti, stabilito che, fino al 31 dicembre 2021, allo scopo di **accelerare l'esecuzione dei contratti pubblici** aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si procede mediante il rilascio di una **liberatoria provvisoria** per i profili **antimafia**, ferma restando la condizione risolutiva in caso di rischi di infiltrazioni criminali.

Un sistema economico evoluto è quello che, attraverso la capacità di far rispettare le **regole** e una **sana competizione** tra gli operatori economici, riesce a evitare **rendite di posizione** ed esprimere in tal modo le **migliori energie del Paese**, attraverso progetti imprenditoriali validi e improntati all'**innovazione**.

Assume **centralità**, in questo contesto, il **ruolo delle stesse imprese** e, proprio per incentivarne un **comportamento proattivo**, nel 2012 è stato introdotto il **meccanismo premiale** del cosiddetto "**rating di legalità**" che favorisce l'**accesso al credito bancario** ed ai **finanziamenti** erogati dalle **pubbliche amministrazioni**.

Il rating è riconosciuto tramite un **punteggio attribuito** dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato alle imprese che rispettano **elevati standard di legalità**.

Ad oggi, sono **oltre 8.000**, come evidenziano i dati della stessa Autorità, le **imprese italiane** che operano sul **mercato** avvalendosi di tale "**vantaggio reputazionale**".

E' particolarmente significativo che, tra le condizioni utili per l'incremento della valutazione, sia prevista anche l'**adesione ai protocolli** o alle **intese di legalità** finalizzati a **prevenire e**



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

**contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia**, sottoscritti dal Ministero dell'interno o dalle Prefetture con associazioni imprenditoriali e di categoria, grazie ai quali oggi la **documentazione antimafia** può essere **estesa anche ai rapporti tra privati** (decreto legge n. 76 del 2020, art. 3, comma 7).

Ritengo che, quando uno Stato è in grado di **premiare chi collabora** - spiegando le ragioni per le quali uno sprone verso la legalità non è solo un solo un **incoraggiamento etico** ma agevola l'instaurarsi di un **vero e proprio circolo virtuoso, utile alla crescita economica** - è possibile conseguire risultati maggiormente duraturi, grazie alla **condivisione con cittadini e imprese di una "cultura" della responsabilità**.

In parallelo, occorre tuttavia continuare a **incidere sulle imprese** che si pongono al di **fuori della cornice di legalità**: in tal senso, è centrale l'azione di prevenzione amministrativa antimafia posta in essere dalle Prefetture: nel **2020**, risultano emesse **2.130** interdittive antimafia, a fronte di **1.541** del **2019**, mentre, nel **2021**, alla data del **1° aprile**, risultano **447** provvedimenti emessi.

La **strategia nazionale di contrasto della criminalità organizzata e di rafforzamento delle condizioni di legalità** passa anche attraverso la **promozione di politiche** volte a favorire lo **sviluppo e la coesione territoriale**.

In quest'ottica, il **Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014 - 2020**", gestito dal Ministero dell'Interno, è intervenuto con un articolato piano di misure del valore complessivo di **690 milioni di euro**, destinate alle regioni del **Mezzogiorno** in **condizioni più svantaggiate** dal punto di vista economico e caratterizzate, inoltre, da **fenomeni criminali** che rappresentano un forte **freno alle potenzialità di crescita**.



# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

La strategia del Programma mira, in particolare, a rafforzare le condizioni di **legalità per cittadini e imprese**, dare nuovo **impulso allo sviluppo economico**, migliorare la **coesione sociale del Sud d'Italia**.

Per perseguire tali obiettivi, il PON “Legalità” agisce su **due direttrici principali**: da un lato **contrastare** e, ove possibile, debellare la **presenza dei fenomeni illeciti e criminali** grazie a **strumenti tecnologici innovativi e intelligenti** in favore della Pubblica Amministrazione e, dall'altro, realizzare **nuovi modelli e nuove reti di inclusione sociale**, per aiutare a respingere i tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata.

Particolarmente significativi, tra gli strumenti tecnologici per il controllo del territorio, sono gli apparati di **videosorveglianza**, dedicati specificamente alle aree industriali, turistiche e agricole, come pure gli interventi per **l'integrazione delle banche dati di interesse investigativo**, per potenziare il sistema di **vigilanza e monitoraggio dei reati patrimoniali**.

In prospettiva, nell'ambito delle **politiche di coesione per il periodo 2021-2027** – in fase di programmazione – il percorso intrapreso potrà ulteriormente consolidarsi attraverso l'implementazione delle **infrastrutture digitali** da impiegare nella **prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti**, nonché a presidio delle attività produttive.

Credo che la **professionalità** delle strutture di polizia e delle strutture giudiziarie, i **risultati raggiunti**, il **quadro normativo nazionale**, siano tra i più **incisivi, penetranti e importanti** che la scena internazionale presenti.

Tuttavia, la **costruzione di un quadro solido di legalità** non può basarsi solo sull'azione repressiva ma richiede una forte e convinta partecipazione della società civile, a ogni livello.



# *Ministero dell'Interno*

GABINETTO DEL MINISTRO

La trama di interventi che ho tracciato va nella direzione di incoraggiare pratiche virtuose e l'adesione a modelli di legalità profittevole.

Sono infatti convinta che occorra rendere conveniente il rispetto della legalità in modo che si comprenda, in maniera sempre più diffusa, che seguire le regole e adeguare a esse i propri comportamenti non è solo eticamente giusto ma soddisfa nel modo migliore l'interesse di ogni singola persona, senza pregiudizio di altri, anzi nel rispetto degli altri.

Se potessi dirlo con una frase sola, direi così: è accudire responsabilmente se stessi, sentendosi parte di una comunità e contribuendo al suo sviluppo e al suo benessere.